



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 8

8^a COMMISSIONE PERMANENTE (Lavori pubblici,
comunicazioni)

INTERROGAZIONI

28^a seduta: giovedì 25 ottobre 2018

Presidenza del presidente COLTORTI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5 e <i>passim</i>
BOLDRINI (PD)	3, 5
MARGIOTTA (PD)	7
SIRI, sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti	3, 4, 5
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	8

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-Leu; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Siri.

I lavori hanno inizio alle ore 9.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni.

Sarà svolta per prima l'interrogazione 3-00063, presentata dalla senatrice Boldrini.

SIRI, *sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. Signor Presidente, con riferimento all'interrogazione 3-00063, la società ANAS riferisce di aver programmato una serie di interventi di manutenzione straordinaria sul raccordo autostradale RA8 Ferrara – Porto Garibaldi, per un investimento complessivo di circa 6 milioni di euro.

In tale quadro programmatico sono compresi i lavori di risanamento profondo della pavimentazione stradale, attualmente in corso in tratti saltuari e in fase di avanzata realizzazione, per un investimento di circa 3,36 milioni di euro. Inoltre, tramite accordo quadro sono stati finanziati e affidati due interventi per il risanamento della sovrastruttura stradale, in direzione Porto Garibaldi in tratti saltuari, fino al chilometro 10+100 e in direzione Ferrara dal chilometro 27+500 al chilometro 6+850.

ANAS ha, inoltre, anche effettuato lavori di ripristino del piano viabile a seguito della rottura improvvisa di un attraversamento idraulico di grande diametro – situato sotto la pavimentazione stradale presso il chilometro 38+900 nel comune di Comacchio – che sono stati regolarmente completati prima dell'esodo estivo.

BOLDRINI (PD). Signor Presidente, ho presentato la mia interrogazione lo scorso 10 luglio, in piena stagione turistica.

La superstrada in oggetto collega la città di Ferrara con la costa dei lidi ferraresi ed è a grandissimo traffico, soprattutto turistico, ma anche veicolare e commerciale, perché in quell'area insiste anche una zona artigianale. È, quindi, una strada di rilievo sia commerciale che turistico.

Ero a conoscenza degli interventi di cui ci ha riferito il Sottosegretario, perché da allora alla data di oggi, 25 ottobre, abbiamo avuto modo di prenderne visione. Corre l'obbligo, però, di denunciare ancora una volta che alcuni di questi lavori sono stati fatti in tempi utili, cioè prima dell'esodo estivo, mentre altri sono ancora in corso, provocando – come vi di-

cevo – grandi problemi alla viabilità commerciale e artigianale. I collegamenti, infatti, servono anche per il trasporto merci e sono al servizio delle attività industriali che insistono lungo il percorso. La programmazione dei lavori dovrebbe, pertanto, essere ispirata a un principio di lungimiranza. Se i lavori devono essere fatti, possono essere fatti anche in orari serali. Abbiamo visto come, sul ponte del Po, ANAS è stata bravissima a svolgere i lavori in orari serali, affinché il traffico non subisse alcuna ripercussione.

Vi è un altro fatto che mi preme ricordare: visto e considerato che proprio in questi giorni il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha incontrato il ministro Toninelli, poiché esiste la *condicio sine qua non* dell'inizio della ormai famosa Cispadana che sentiamo nominare da tanti anni, spero che il tratto in questione venga considerato finalmente a tutti gli effetti autostrada – come era previsto nella progettazione – e non ci siano ulteriori ripensamenti, visto che, purtroppo, ho sentito più dichiarazioni in tal senso. Se, infatti, si considera la Cispadana autostrada e si procede alla sua realizzazione, visto che ora il Governo non dovrebbe più avere alcun potere di nullaosta, a questo punto ad essa è collegata anche la Ferrara-mare. Se vogliamo risolvere i problemi di questa struttura e si realizza l'autostrada Cispadana, allora riusciamo a completare anche la superstrada Ferrara-mare.

Prima di allora, dato che passerà del tempo, spero che ANAS, pur considerando la competenza del compartimento regionale, tenga presente le nostre interrogazioni. Quello che vogliamo sottolineare è che, essendo una strada importante, bisognerebbe fare i lavori quando questi non confliggono con il traffico sia turistico che commerciale e artigianale.

In conclusione, mi ritengo parzialmente soddisfatta della risposta, perché i dati che ci ha fornito li conoscevo già e pensavo ci potesse dare informazioni aggiuntive.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione 3-00140, presentata dalla senatrice Boldrini.

SIRI, *sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. Signor Presidente, con riferimento alla suddetta interrogazione e ai tempi con i quali si procederà alla sostituzione della motovedetta in servizio nella Sacca, è stato interessato il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, il quale ha riferito che, sulla scorta delle informazioni acquisite dalla dipendente Direzione marittima di Ravenna, dal 1° agosto 2018 presso l'ufficio locale marittimo di Goro risulta temporaneamente rischierata la motovedetta CP 713 dell'ufficio circondariale marittimo di Cesenatico. Presso quest'ultimo, è altresì temporaneamente rischierata la CP 612 della capitaneria di porto di Rimini.

Inoltre, con dispaccio n. 104784 in data 7 agosto 2018 il predetto Comando generale ha disposto l'assegnazione al citato ufficio locale marittimo di Goro della motovedetta CP 562 della capitaneria di porto di Palermo, con decorrenza amministrativa 17 settembre 2018.

Concludendo, il trasferimento della succitata CP 562 e i temporanei rischieramenti operati consentono all’Autorità marittima interessata di garantire un efficace servizio di vigilanza in mare.

BOLDRINI (PD). Signor Presidente, rispetto alla sostituzione della motovedetta, ricordo che ho fatto fare una verifica e risulta essere ancora nei depositi vicino a Goro. Quindi non è ancora stata trasferita, come prevedeva il provvedimento in questione. Abbiamo applicato una disposizione di legge, ma di fatto ancora non è avvenuto nulla.

Nel frattempo il Sottosegretario giustamente ci ricorda che le motovedette sono state «temporaneamente» rischierate: vorremmo capire se dice «temporaneamente» perché verranno poi tolte o perché verranno sostituite in via definitiva. So che ci sono delle motovedette, una delle quali è a Goro: non è esattamente una motovedetta, ma un gommone, che per le attività nella Sacca può andare anche meglio, perché ha bassi fondali. Il problema sussiste quando invece c’è da fare attività di antibracconaggio, visto che in alto mare c’è bisogno di una motovedetta con una capacità più elevata.

Aspetto che si arrivi alle necessarie definizioni, perché questo era l’accordo: prima c’era una motovedetta completamente a disposizione di Goro, che quindi non veniva spostata, ma serviva solo la zona di Goro, mentre le altre facevano capo a Porto Garibaldi (per chi non conosce è parecchio distante): se si deve fare attività di sorveglianza, bisogna coprire un bel po’ di distanza via mare.

Mi riservo di presentare altre interrogazioni per sapere se questo «temporaneamente» si trasformerà in un «definitivamente», perché la temporaneità potrebbe significare solo un’indicazione temporale, ma potrebbe anche tradursi in una definitiva eliminazione delle motovedette. È una possibilità che mi preoccupa. Prendo atto delle verifiche condotte e di quanto mi è stato detto e mi terrò in contatto con i pescatori locali, che sono coloro che più hanno bisogno delle motovedette, perché devono svolgere la loro attività in completa sicurezza per evitare il bracconaggio.

Mi dichiaro, quindi, parzialmente soddisfatta perché il «temporaneamente» mi lascia dubbiosa.

PRESIDENTE. Segue l’interrogazione 3-00111, già 4-00323, presentata dal senatore Margiotta.

SIRI, *sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*. In merito alla suddetta interrogazione, come è noto, la strada statale SS 658 Potenza-Melfi costituisce il corridoio di collegamento delle aree Vulture-Melfesi, verso Sud con Potenza e la SS 407 Basentana e verso Nord con l’autostrada A16 Napoli-Bari. La larghezza media della sede stradale è di circa 9,50 metri, con una piattaforma costituita da una corsia per senso di marcia della larghezza di 3,50 metri.

La strada ha origine in corrispondenza del chilometro 1+500 della SS 407 Basentana e termina, dopo un percorso di oltre 48 chilometri, in cor-

rispondenza dello svincolo per la città di Melfi. Da questo punto, l'itinerario prosegue per circa 11 chilometri lungo la strada provinciale (SP) 148 Melfi-Ofanto fino all'innesto della SS 655 Bradanica in località Leonessa, da cui poi è possibile collegarsi con l'autostrada A16 Napoli-Bari.

In alternativa, l'itinerario prosegue sulla SP 149 Melfi-Sata per circa 9 chilometri, fino all'innesto della SS 655 Bradanica, per raggiungere la zona industriale di Melfi.

In considerazione dell'epoca di costruzione della strada, che risale alla fine anni degli Ottanta, l'andamento plano-altimetrico risulta alquanto articolato, con pendenze in alcuni tratti elevate.

In merito allo stato degli interventi di potenziamento e riqualificazione, la società ANAS riferisce che attualmente sono in corso i lavori di messa in sicurezza del tracciato stradale in tratti saltuari, dal chilometro 0+000 al chilometro 48+131 – 1° stralcio, che prevedono un investimento complessivo pari a circa 23,35 milioni di euro. Il termine di ultimazione dei lavori, che purtroppo hanno subito ritardi per problemi dell'impresa appaltatrice, è fissato a dicembre 2019.

Inoltre, nei piani programmatici di ANAS sono inseriti i seguenti interventi per un investimento complessivo pari a 128,85 milioni di euro: PZ93, lavori di messa in sicurezza del tracciato stradale in tratti saltuari tra il chilometro 0+000 e il chilometro 48+131 2° stralcio B – ulteriori esigenze finanziarie; 1° stralcio B, realizzazione di due corsie aggiuntive in agro di Avigliano, Pietragalla e Filiano, del valore complessivo di circa 12,2 milioni di euro, finanziati con delibera CIPE n. 62 del 2011 – Piano nazionale per il Sud per progettazione per 1,2 milioni di euro, e con il contratto di programma 2016-2020 per 10,96 milioni di euro. La progettazione definitiva è già stata approvata, mentre l'approvazione del progetto esecutivo è prevista entro la fine del prossimo novembre. L'appaltabilità da contratto di programma 2016-2020 è prevista per il 2018.

È previsto, altresì, l'intervento PZ143, per la SS 658, sul nuovo itinerario Potenza-Melfi, con lavori di messa in sicurezza del tracciato stradale in tratti saltuari tra il chilometro 0+000 e il chilometro 48+131 – 2° stralcio e 3° stralcio A. Si procederà a una riqualificazione dell'intero tracciato della SS 658 Potenza-Melfi mediante interventi di manutenzione straordinaria sulle opere d'arte, sulla pavimentazione, sulle barriere di sicurezza e sul corpo stradale. L'importo stimato del progetto è pari a 54 milioni di euro, finanziato con Fondi sviluppo e coesione. Sono stati individuati stralci funzionali da sviluppare con singole progettazioni, le cui attività sono in corso. L'appaltabilità da contratto di programma 2016-2020 è prevista per il 2019.

C'è l'intervento PZ164, sul nuovo itinerario Potenza-Melfi, con lavori di messa in sicurezza del tracciato stradale in tratti saltuari tra il chilometro 0+000 e il chilometro 48+131 – 1° stralcio C. Si prevede la realizzazione di due corsie aggiuntive in agro di Potenza e Barile, del valore complessivo di circa 33 milioni di euro con i fondi del Patto per il Sud. Per tale intervento è stata aggiudicata la procedura di gara per l'affida-

mento dei servizi per la progettazione definitiva ed esecutiva. L'appaltabilità da contratto di programma 2016-2020 è prevista per il 2019.

Vi è l'intervento PZ196 – Potenza-Melfi per allacciamento stabilimento Fiat – 3° stralcio B. Si prevede la riqualificazione (piano viabile – regimazione idraulica – viadotti – gallerie – barriere – muri di controripa e problematiche varie) delle strade provinciali SP 148 e SP 149, l'innesto con la SS 655 di allacciamento allo stabilimento FCA, per un valore stimato di progetto di circa 29,65 milioni di euro, finanziato nel contratto di programma 2016-2020 con risorse del Fondo unico. Per questi tratti è di prossima attuazione la procedura di statizzazione della strada provinciale ed è in fase di avvio l'attività relativa ai servizi per l'esecuzione dei rilievi topografici. L'appaltabilità è prevista per il 2019.

Infine, con delibera CIPE n. 98 del 20/17, è stato assegnato un ulteriore finanziamento pari a 153 milioni di euro a valere sui Fondi sviluppo e coesione 2014-2020, destinati all'adeguamento di un primo tratto tra Potenza centro e Potenza nord. Per tale intervento sarà sviluppato uno studio di fattibilità tecnico-economica così da poter individuare la soluzione ottimale per il miglioramento della viabilità.

MARGIOTTA (PD). Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario e mi dichiaro parzialmente soddisfatto della risposta, perché va dato atto al Ministero, agli Uffici e ad ANAS di aver fatto uno sforzo per ricostruire una lunga e atavica storia, così come è rappresentata dal suo racconto.

Rispetto a notizie che naturalmente avevo già, speravo ci fosse anche la possibilità di ascoltare il Governo assumere maggiori impegni su come dare impulso a tutte le operazioni messe in campo, peraltro, dai Governi precedenti. In ogni caso, ringrazio il Sottosegretario per la completezza del quadro espositivo.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,25.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

BOLDRINI. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

la superstrada Ferrara-mare è un'importante arteria del territorio emiliano-romagnolo, circa 70 chilometri, che collega l'entroterra con la costa, ed è molto trafficata in estate per via del consistente flusso turistico;

tale infrastruttura viene utilizzata dai mezzi pesanti per raggiungere zone artigianali o industriali ubicate lungo il percorso con la necessità di continui interventi di manutenzione nonché evidenziando anche problemi in termini di sicurezza;

nei giorni scorsi l'Anas regionale ne ha disposto la chiusura, sia della carreggiata che della corsia di sorpasso in direzione opposta, a causa di una voragine che si è aperta all'altezza dello svincolo di Comacchio in direzione Ferrara;

proprio in quel tratto erano da poco terminati i lavori di manutenzione;

gli imprenditori, i cittadini e le istituzioni locali sono fortemente preoccupati, dal momento che la chiusura della superstrada può diventare un grande problema per chi sulla costa vive di turismo, in virtù della stagione turistica appena avviata;

i tempi di ripristino della viabilità rischiano di mettere a dura prova l'economia del territorio che vive soprattutto di turismo,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di intervenire urgentemente per garantire nell'immediato un veloce ripristino delle normali condizioni di viabilità della superstrada Ferrara-mare nonché per rendere definitivamente fruibile l'arteria, di importanza strategica per lo sviluppo e l'economia di tutto il comprensorio.

(3-00063)

BOLDRINI. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 10 luglio 2018, n. 84, recante disposizioni urgenti per la cessione di unità navali italiane a supporto della Guardia costiera del Ministero della difesa e degli organi per la sicurezza costiera del Ministero dell'interno libici (AS 624), dispone la cessione a titolo gratuito al Governo dello Stato della Libia, con contestuale cancellazione dai registri inventariali e dai ruoli speciali del naviglio militare dello Stato italiano, di un massimo di 10 unità navali CP classe 500, in dotazione al Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia co-

stiera e di un massimo di 2 unità navali in dotazione alla Guardia di finanza;

tra le navi in cessione figura l'unica motovedetta in servizio nella Sacca, destando la preoccupazione delle comunità di Goro e Gorino (Ferrara), dal momento che questo mezzo controlla un territorio molto vasto e di notevole importanza ambientale ed economica, con oltre 1.200 pescatori e circa 1.300 natanti registrati e numerosi problemi relativi ai furti di novellame;

in sede di esame del disegno di legge, è stato approvato l'ordine del giorno G1.101 che impegna il Governo a valutare l'adozione delle misure che dovessero rendersi necessarie per assicurare continuità ai compiti di vigilanza e controllo svolti dalle unità della Guardia costiera anche con l'eventuale sostituzione dell'unità navale in servizio nella Sacca con un mezzo adeguato dal punto di vista tecnologico, alla luce dell'essenziale lavoro svolto dalla motovedetta nella lotta al bracconaggio e nel mantenimento della sicurezza per l'intera comunità di Goro e Gorino;

il comandante della Guardia costiera di porto Garibaldi, Francesco Luciani, ha dichiarato che, per evitare che la zona costiera resti sguarnita, arriverà una motovedetta in sostituzione, più moderna e performante,

si chiede di sapere in quali i tempi si procederà alla sostituzione della motovedetta, visto che il tratto di costa interessata non può restare privo di un efficace presidio per la sicurezza, non potendo più fare affidamento sul servizio di vigilanza fornito ad oggi dalla Capitaneria di porto.

(3-00140)

MARGIOTTA. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

con riferimento alla strada statale 658 Potenza-Melfi, nel contratto di programma degli investimenti Anas SpA 2016-2020, approvato con delibera Cipe n. 65/2017 registrata alla Corte dei conti il 15 dicembre 2017, sono stati previsti interventi di messa in sicurezza che riguardano principalmente la realizzazione, in alcuni tratti, di una corsia aggiuntiva riservata ai veicoli lenti e l'installazione di sorpassometri, che hanno la finalità di rendere più visibile il tracciato stradale e di rilevare manovre vietate dal codice della strada;

nell'ambito della programmazione economica, è stata finanziata una serie di interventi, suddivisi per stralci funzionali, per complessivi 152,25 milioni di euro;

inoltre, nell'addendum al piano operativo infrastrutture (di cui alla delibera CIPE n. 54/2017) di cui alla delibera CIPE n. 98/2017, programmazione 2014-2020 Fondo sviluppo e coesione, sono state assegnate ulteriori risorse per il corridoio Potenza-Tito-Brienza-A3 Lagonegrese con prolungamento alla Melfi-Candela fino alla strada statale 658 e la riqualificazione strada provinciale Melfi-innesto sulla strada statale 655;

si precisa che con delibera della giunta regionale n. 1112 del 24 ottobre 2017, relativamente al patto per lo sviluppo della Basilicata, Fondo

sviluppo e coesione 2014-2020, settore prioritario n. 3 infrastrutture stradali, sono state approvate tre ulteriori schede di intervento;

con nota prot. n. CDG 0219809-P del 26 aprile 2018 il soggetto attuatore ha chiesto una rimodulazione della copertura finanziaria delle schede suddette, accorpando l'importo FSC 2014-2020, per complessivi 33 milioni di euro, del primo stralcio B1 e del primo stralcio B2 al primo stralcio C, con conseguenti variazioni del cronoprogramma procedurale;

con nota di riscontro prot. n. 83482/24AC del 15 maggio 2018 l'ufficio Infrastrutture ha rilevato alcune criticità circa il mancato rispetto dell'obbligazione giuridicamente vincolante al 31 dicembre 2019 previsto dalla delibera CIPE n. 25/2016 (punto 2, lett. e) e solo una parziale copertura finanziaria per l'intervento primo stralcio B2 portato a 14,55 milioni di euro;

il Dipartimento regionale infrastrutture e mobilità da diverso tempo ha rilevato, con note al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed a Anas, le criticità circa i ritardi nell'attuazione del programma degli interventi previsti e finanziati, inoltre ha indetto diversi tavoli tecnici con il soggetto attuatore atti a definire ogni utile strategia per accelerare i tempi di esecuzione delle opere;

rilevata l'importanza strategica dell'arteria stradale, asse di collegamento trasversale dell'area nord del capoluogo con la direttrice Basentana, nota la funzione di collegamento con l'area industriale, essenziale nodo produttivo dell'economia regionale, visto anche il continuo registrarsi di incidenti stradali, con conseguenze spesso mortali, appare evidente la necessità di una rapida attuazione degli investimenti programmati che deriva, non tanto e non solo, dalla possibile riprogrammazione delle fonti finanziarie ad essa destinate in assenza di effettivo avvio dei cantieri, quanto ad annoso fabbisogno della comunità lucana rispetto all'utilizzo in sicurezza dell'infrastruttura viaria,

si chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda avviare per accelerare i tempi di esecuzione delle opere citate al fine di dare rapida attuazione agli investimenti programmati.

(3-00111)

